

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 95 (2023)
Heft: 3

Artikel: I progetti : "Onore ai militi ticinesi di ieri, oggi e domani"
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1046601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I progetti: “Onore ai militi ticinesi di ieri, oggi e domani”

Associazione per la
ARMSI
 Rivista Militare Svizzera
 di lingua italiana



col (a r) Franco Valli
 responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

Dalle cronache

Oggi 5 agosto 1914 alle ore 4 ebbe luogo la solenne funzione del giuramento di guerra delle truppe ticinesi raccolte nel nostro ampio campo militare. Erano i battaglioni 94, 95, 96 e il Battaglione del Landsturm, formanti tutti un ampio quadrato. In mezzo al quale ergeva una tribuna tappezzata di rosso. A destra, disposto in due file stava il gruppo brillante di tutti gli ufficiali di stato maggiore. Pochi minuti dopo, annunciato dalle note della fanfara militare, è entrato in campo il Capo del Dipartimento militare, on. Consigliere di Stato ACHILLE BORELLA, seguito dal Comandante il Reggimento ticinese, DORMANN, dal maggiore PRADA, comandante di piazza, dal primo tenente di cavalleria, GUIDO BERNASCONI e dal primo tenente BOLZANI. Salito sulla tribuna l'on. Borella, con voce alta e solenne espresse nobili parole. Quando sale sulla tribuna il Colonnello BIBERSTEIN, comandante della 15. Brigata di fanteria, il momento è veramente solenne nella sua drammatica semplicità. Egli fa scoprire i soldati, dà loro l'ordine di passare il fucile nella mano sinistra, fa avanzare in mezzo al quadrato le tre bandiere dei Battaglioni ticinesi. Fa dare lettura della formula di giuramento, e dalla moltitudine di petti schierati al sole, si ripete in un sol grido la parola di fede e di promessa.

I Battaglioni ticinesi partono stanotte per la loro destinazione
 Bat 94 Piano di Magadino

Bat 95 Piano del Vedeggio
 Bat 96 Tesserete.

Il mese di novembre inizia da questi stazionamenti il trasferimento a piedi, obiettivo il confine nord-ovest della Svizzera, i Semi-Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città.

Dopo aver passato in treno il San Gottardo la marcia dei battaglioni prosegue.

Il passaggio a Lucerna

La superba musica militare attirò il pubblico in massa sulle vie. Ci piace qui notare che le truppe ticinesi, che avevano già compiuto parecchi giorni di marcia, facevano un effetto eminentemente distinto. I soldati erano di buon umore; la loro tenuta era perfetta e lodevole, e quando la musica di battaglione non veniva più udita, risuonavano dalle colonne in marcia lieti canti militari. I battaglioni erano seguiti da un gran treno. In esso erano oggetto di particolare attenzione e considerazione i numerosi muletti, che ben attrezzati e carichi trotterellavano bonariamente dietro la lunga schiera. Chiudevano l'interessata sfilata militare una compagnia zappatori e una divisione dell'artiglieria di montagna, essa pure in ottima tenuta.

L'8 marzo 1915 i battaglioni rientrano e il 12 marzo sfilano lungo la strada del Quartiere San Giovanni (attualmente Via Generale Henri Guisan) di fronte alla caserma a Bellinzona.

Le cronache proposte sopra (estratte dall'Archivio delle Truppe Ticinesi) sono solo un breve stralcio della storia delle truppe ticinesi.

Il Ticino militare ha saputo in passato, lo sa nel presente e lo saprà anche in futuro essere degna componente dell'Esercito svizzero.

Ora, ammetiamolo, nel nostro Cantone, a parte un monumento ai militi deceduti durante le due guerre mondiali (Via Dogana a Bellinzona), qualche lapide ricordo, qualche busto di personaggi militari o piazze a loro dedicate, la "chiesetta dei soldati" sul Monte Ceneri e la struttura della brigata frontiera 9 a Gola di Lago, non esiste una testimonianza che renda onore a tutti i militi ticinesi, siano essi soldati, sottufficiali o ufficiali.

Così, in una cerchia ristretta di ufficiali, è nata la volontà di colmare tale lacuna. Dapprima abbiamo incontrato ed esposto l'idea agli alti ufficiali superiori ticinesi attivi e pensionati, che entusiasticamente l'hanno approvata.

In seguito un gruppo di lavoro, composto da ufficiali di lungo corso, "e chi se no?", cioè MARCO BIGNASCA, DECIO CAVALLINI, LUCA FILIPPINI, STEFANO GIEDEMANN, FRANCO LAZZAROTTO, STEFANO MOSSI, JEAN-DANIEL MUDRY, PAOLO TAMÒ e il sottoscritto ha elaborato 3 progetti che sono in via di realizzazione.

I progetti

- La messa in rete dei musei militari ticinesi, uniti dal 1. dicembre 2022 nell'associazione Musei Militari Ticinesi (MUMITI), nel circuito d'informazione per il turismo e, quindi, valorizzarne il loro pregevole lavoro.
- L'inclusione dei media per illustrare la storia militare ticinese e dei

suoi protagonisti; come già fa la RMSI, anche la rivista "La Turrita" quest'anno pubblica ogni mese un articolo sulle strutture e musei militari del Sopraceneri, e prossimamente l'informazione riguarderà anche il Sottoceneri tramite le sue riviste locali, poiché anche qui esistono importanti testimonianze.

Il terzo progetto, il più importante, poiché tangibile e permanente:

- Un monumento in onore del milite ticinese. Dove? Ebbene, laddove nel 1853 nacque la prima piazza d'armi e caserma ticinese, laddove quel 5 agosto 1914, come pure il 29 agosto 1939 le truppe ticinesi giurarono di fare tutto ciò che l'onore e la libertà della Patria richiedono.

L'opera sarà realizzata da un artista ticinese, il finanziamento è già assicurato, e qui va il profondo e sincero ringraziamento per la generosità al donatore, il Consiglio di amministrazione del dono



nazionale svizzero, al suo presidente col SMG MARCO NETZER.

Il milite ticinese di ieri, oggi e domani lo merita!

Tramite i media, compresa la RMSI informeremo costantemente l'evoluzione dei progetti.

**Costruire
il nostro futuro
in Ticino
e nel mondo.**

Pini - Smart Engineering
Scoprite il nuovo video!

 PINI.GROUP

